

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

I PARCHI TRE DENTI FREIDOUR E MONTE SAN GIORGIO DIVENTANO GEMELLI

Liberati in località
Cevrè quattro
giovani caprioli



Conferenza
metropolitana



Speciale
Salone del libro

Sommario

PRIMO PIANO

Il futuro dell'Europa non può prescindere dai padri fondatori.....3

Sandro Comotto nuovo presidente della Strada reale dei vini torinesi.....5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Approvato il piano strategico per il triennio 2018/2020.....8

Resoconto della seduta del 16.5.2018.....8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Per l'estate i parchi Tre Denti Freidour e Monte San Giorgio

diventano gemelli.....12

Liberati a Cevrè quattro giovani caprioli.....14

Firmata la convenzione tra Città metropolitana e Cumiana per la rotatoria sulla Sp 146.....16

Una nuova area espositiva per il Museo A come Ambiente.....17

SPECIALE SALONE DEL LIBRO.....19

Pancalieri in festa per i 50 anni della Pro loco.....25

Un nuovo libro di Carla Bonous per vent'anni di Scopri Miniera.....27

Il maggio di Organalia dagli Aneliti

risorgimentali al Trionfo barocco.....28

Torna a Torre Pellice la Festa dell'infanzia.....29

Napoleone a Chivasso.....30

A Rivoli la 23ª edizione di Trucioli d'artista.....31

Pianezza commemora il centenario della Grande Guerra.....32

TORINOSCIENZA

Premio Giovedì Scienza: la ricerca parla al femminile.....33

Una giornata dedicata alla robotica a Settimo Torinese.....34

In copertina: Veduta del parco Tre Denti Freidour

Gev e Protezione civile a Rivoli una giornata Viva

Giovedì 10 maggio nel centro storico di Rivoli le Guardie ecologiche volontarie e il Servizio protezione civile metropolitano sono stati tra i protagonisti della manifestazione "Viva", che ha proposto una giornata di sensibilizzazione sull'importanza della rianimazione cardiopolmonare e della defibrillazione precoce. I bambini e i ragazzi

delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio hanno partecipato all'iniziativa, promossa dall'Asl To3 e dall'amministrazione comunale, con il patrocinio della Città metropolitana, rappresentata per l'occasione dal vicesindaco. Il personale medico e infermieristico dell'Asl To3 specializzato e operativo nel soccorso e nell'emergenza ha insegnato agli allievi delle scuole rivolesi semplici e pratiche manovre che possono rappresentare la salvezza per tutte le vittime di arresto cardiaco improvviso. Bambini e ragazzi hanno potuto conoscere da vicino i mezzi di soccorso, assistere a dimostrazioni di rianimazione con manichini e ad altre dimostrazioni



delle attività. Le Guardie ecologiche volontarie e la Protezione civile metropolitana hanno colto l'occasione offerta dalla manifestazione per svolgere le ormai consuete attività di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furiolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione ore 10.00 di venerdì 18 maggio 2017.

Il futuro dell'Europa non può prescindere dai padri fondatori

Al Polo del '900 inaugurata la mostra su De Gasperi Adenauer e Schuman. Un ricco programma fino al 1° giugno

Parlare di Europa dei popoli, amare le nostre istituzioni europee, farle conoscere ai giovani: è quanto mai attuale oggi il messaggio dei padri fondatori dell'Unione Europea, Altiero Spinelli, Giorgio Amendola, Alcide De Gasperi. A quest'ultimo, al suo impegno e al suo forte legame con Adenauer e Schuman è dedicata una mostra didattica curata dalla Fondazione De Gasperi, inaugurata lunedì 14 maggio nei locali del Polo del '900 a Torino, con la collaborazione della Fondazione Carlo Donat-Cattin, della Città metropolitana di Torino e dello sportello Europe Direct Torino.

L'iniziativa rientra in un ampio calendario voluto dal Polo del '900 a quasi trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, a sedici dall'introduzione della moneta unica e a undici dal Trattato di Lisbona: un itinerario di dialoghi e ascolto intergenerazionale sul futuro dell'Europa, come ha spiegato il direttore Alessandro Bollo.

All'inaugurazione è intervenuta Beatrice Covassi, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, che ha sottolineato la domanda emergente: quale futuro per l'Unione Europea in un mondo in cui ritornano con prepotenza nazionalismi, populismi, frontiere e dazi, dalla Brexit all'isolazionismo di molti paesi dell'Europa orientale, riportando la necessità di fare memoria del pensiero e dell'azione dei padri



fondatori delle istituzioni e dei maestri del pensiero europeo. Durante l'incontro ha preso la parola anche Lorenzo Malagola, segretario generale della Fondazione De Gasperi, il quale ha effettuato un collegamento telefonico "in diretta" con Maria Romana De Gasperi, figlia dello statista e presidente onorario della Fondazione. "La comunità economica del carbone e dell'acciaio fu il primo passo

che condusse all'Unione Europea, grazie alla quale il nostro continente, dopo secoli di scontri fratricidi, da 70 anni ha detto basta alla guerra" ha ricordato Maria Romana De Gasperi. "Il processo di integrazione è poi proceduto con alti e bassi: ricordo ancora mio padre con le lacrime agli occhi quando la Francia votò contro la costituzione dell'esercito europeo". La Consigliera delegata della

Città metropolitana di Torino con Riccardo Moschetti del Movimento Federalista Europeo e Domenico Cerabona Ferrari della Fondazione Giorgio Amendola hanno completato il quadro degli interventi a cavallo tra storia, memoria e attualità. La mostra resta aperta fino al 1 giugno.

Il progetto "Il futuro dell'Europa" prosegue martedì 29 maggio (Sala del '900 dalle 10 alle 12) con l'appuntamento finale di "A scuola di OpenCoesione", un percorso innovativo di didattica sperimentale rivolto a quattro classi di scuole secondarie superiori, che si sviluppa - in collaborazione con lo Europe Direct della Città metropolitana di Torino - dal 7 al 29 maggio, giorno in cui avverrà la premiazione dei lavori degli studenti.

Venerdì 1° giugno si terrà l'incontro "Il futuro dell'Europa. Radici, crisi e nuova cittadinanza" (Polo del '900, Palazzo San Daniele, ore 18.30), cui parteciperanno, tra gli altri, Bernard Guetta, giornalista esperto di geopolitica, e Lucio Caracciolo, direttore del mensile "Limes".

Carla Gatti - Cesare Bellocchio



Sandro Comotto nuovo presidente della Strada reale dei vini torinesi

La Strada reale dei vini torinesi ha un nuovo presidente: è l'imprenditore vitivinicolo canavesano Alessandro Comotto, socio dell'azienda "La Maserà" e vice presidente del Consorzio di tutela e valorizzazione dei vini Docg Caluso, Carema e Canavese Doc. Lo ha eletto l'assemblea dei soci della Strada, che si è riunita nel pomeriggio di lunedì 14 maggio a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana, Ente socio della Strada. Comotto succede all'imprenditrice valsusina del settore alberghiero Patrizia Ferrarini, che continuerà a far parte del Direttivo dell'associazione. Il nuovo presidente ha auspicato una maggiore sinergia tra Strada reale e l'Enoteca regionale di Caluso, in un momento in cui le risorse per nuove iniziative promozionali sono ridotte e occorre evitarne la dispersione.



Comotto ritiene che la "mission" della Strada consista nell'accompagnare i territori vitivinicoli nella crescita della loro visibilità e della professionalità degli operatori. Occorre "vendere" il territorio, nel senso di proporre agli enoturisti e ai consumatori dei grandi centri urbani del Nord Italia un'esperienza che vada ben al di là della semplice degustazione del vino e ne "racconti" le radici materiali e culturali.

Il nuovo presidente ha proposto di creare una squadra di consiglieri e di soci che rappresenti i quattro territori vitivinicoli torinesi e tutte le categorie -produttori vitivinicoli, albergatori e ristoratori- che hanno dato vita alla Strada. Del nuovo consiglio direttivo faranno parte Ezio Giaj per la zona del Pinerolese, Patrizia Ferrarini per la Valle di Susa, Fabrizia Godone per il Canavese e Stefano Rossotto per il Chierese e la collina torinese.

IL BILANCIO DEL 2017

L'assemblea si è aperta con la relazione della presidente uscente, che ha ringraziato la Città metropolitana per il contributo finanziario e organizzativo garantito all'associazione negli ultimi dieci anni. Oggi che la situazione della finanza locale non consente più all'area vasta di erogare contributi in denaro, la Città metropolitana continua ad assicurare la segreteria organizzativa della Strada, mettendo a disposizione alcune professionalità e la sede legale.

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio consuntivo del 2017 e il preventivo del 2018. La presidente Ferrarini ha ricordato che nel 2017 l'impegno del Direttivo è stato orientato a una serie di iniziative promozionali di ampio respiro e al consolidamento della comunicazione sugli eventi e sulle peculiarità delle quattro principali aree vitivinicole del territorio metropolitano: Canavese, Chierese e collina torinese, Valle di Susa e Pinerolese.



La Strada ha collaborato con i Comuni, la Camera di commercio e altre realtà associative nell'organizzazione di eventi enoturistici e sta per dotarsi di nuove pubblicazioni promozionali. Il portale Internet www.stradareale.it, la pagina Facebook e gli account Twitter e Instagram sono i canali sui quali sono state prevalentemente pubblicate e condivise le news su eventi, iniziative e proposte turistiche.

In occasione della manifestazione "Portici di vino" organizzata dalla Camera di commercio, nella tensostruttura di piazza Vittorio Veneto è stata organizzata una presentazione della Strada Reale e dei pacchetti Mete, con una degustazione guidata. L'associazione ha coinvolto i produttori di vino nella manifestazione "Bilancio di Gusto in quota a Sestriere" "Gusto in quota" a Sestriere e ha contribuito al circuito "Andar per Castelli", promosso dall'associazione "Nati per Sorridere", nei castelli di Moncrivello, Candia, San Giorgio Canavese e Pavone.

m.fa.



Dall'idea all'impresa

**Presentazione del Programma Mip e delle
misure di sostegno finanziario alle imprese**

Incontro

Lunedì 21 Maggio 2018

ore 16.00

Salone dei Cavalieri - Comune di Pinerolo
Via Giolitti 7/9
Pinerolo

Programma

15.45 - Registrazione dei partecipanti

16.00 - Saluti istituzionali e Firma del protocollo d'Intesa

- Sindaco del Comune di Pinerolo
- Consigliere Delegato Sviluppo montano, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive, trasporti - Città metropolitana di Torino

16.15 - Il Programma MIP Mettersi in Proprio

Tessa Zaramella - Referente Città metropolitana di Torino del Programma Mip

16.30 - Gli strumenti a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo

Susanna Barreca - Referente regionale del Programma Mip

16.45 - Gli strumenti del GAL a sostegno della creazione di Impresa

Susanna Gardiol - Direttore del GAL Escartons e Valli Valdese

17.00 - Presentazione delle esperienze delle neo - imprenditrici del Programma Mip:

Cassandra Fuggetta - Studio di pittura Onice Nera

Silvia Carbonari - Attività di Turismo rurale Averal

17.30 - Presentazione del premio "ImprendoPinerolo"

- Assessora alle Politiche Sociali e Sanitarie e Lavoro del Comune di Pinerolo

Modera **Carlo Colomba** - Coordinatore Servizi Trasversali Programma Mip

La partecipazione è gratuita previa iscrizione a infomip@mettersinproprio.it

in collaborazione con:

Approvato il piano strategico per il triennio 2018/2020

Martedì 22 maggio a Torino la conferenza delle Città metropolitane d'Italia

Dopo Milano e Genova, la Città metropolitana di Torino tra le prime in Italia si è dotata di un Piano strategico triennale, documento indispensabile per il decollo e il corretto funzionamento di un Ente nuovo teso a diventare motore di sviluppo di un territorio grande metà del Piemonte, con 316 Comuni e una popolazione di oltre 2 milioni di persone: Il Piano strategico metropolitano per il periodo 2018/2020 è stato ratificato mercoledì 16 maggio dalla Conferenza e dal Consiglio metropolitano dopo un processo partecipato che ha coinvolto Comuni, attori economici, mondo dell'università e della ricerca, parti sociali ed associazioni che a vario titolo operano sul territorio, oltre che i cittadini.

Tiene conto di tutte le proposte di rilevanza strategica avanzate dalle zone omogenee strategico e costituisce la cornice per la pianificazione e programmazione dell'intero territorio metropolitano, come hanno spiegato la sindaca e il vicesidaco metropolitano individua una visione di sviluppo

di medio lungo periodo focalizzata su una Città metropolitana coesa e di qualità e si declina in 5 piattaforme progettuali 20 strategie e 63 azioni/progetti. Si affianca un'agenda operativa annuale che individua le priorità di azione anno per anno. Non si esaurisce all'interno della Città metropolitana di Torino, ma intende collocarsi all'interno di un dialogo costruttivo a livello locale (Zone omogenee e comuni), nazionale e internazionale in particolare con le altre Città metropolitane, per concorrere alla realizzazione di una rete e di una visione condivisa sui temi di maggior attualità per il successo di tutti i territor. Del futuro delle Città metropolitane si parlerà martedì prossimo 22 maggio nel pomeriggio durante la Conferenza delle Città metropolitane d'Italia che si terrà a Torino, presieduta dalla sindaca metropolitana nei locali di piazza Castello 165, dove ogni mese si riunisce il Consiglio metropolitano di Torino.

Carla Gatti

Resoconto della Conferenza metropolitana a cura di Michele Fassinotti

Mercoledì 16 maggio nell'auditorium della sede di corso Inghilterra la Conferenza metropolitana dei 316 sindaci del territorio si è riunita per l'approvazione dei pareri sul Piano strategico e sul Rendiconto della gestione 2017. Erano presenti 88 sindaci e quindi non è stato raggiunto il numero legale.

La sindaca metropolitana ha comunque aperto il dibattito, dando la parola al consigliere metropolitano delegato alla pianificazione, che è capogruppo del Movimento 5Stelle. Secondo il consigliere delegato, grazie al Piano strategico, già approvato in prima lettura dal Consiglio, la Città metropolitana può porsi come incubatore dello



sviluppo, lavorando per migliorare la qualità dei servizi, delle imprese, dell'offerta formativa e della vita dei cittadini. Il Piano disegna una nuova governance integrata con i territori, per accrescere l'efficienza e l'efficacia organizzativa dell'Ente, anche attraverso la riorganizzazione interna e la revisione della gestione dei servizi pubblici e delle infrastrutture. Uno degli obiettivi indicati nel Piano è la creazione del sistema integrato dei trasporti pubblici locali, di concerto con l'Agenzia piemontese della mobilità. Su questo tema sono iniziati incontri sul territorio ed è stato chiesto alle Zone omogenee di scegliere un loro rappresentante per affrontare la riorganizzazione dei servizi. Il consigliere delegato ha poi sottolineato l'urgenza di un ripensamento delle strategie territoriali e degli strumenti urbanistici, che sarà reso possibile dal nuovo Piano territoriale metropolitano, che andrà a sostituire il Ptc2 dell'ex Provincia.

Il Piano strategico prevede il potenziamento dell'assistenza tecnica ai Comuni nei settori dei lavori pubblici, amministrativo e della prevenzione del rischio idrogeologico. I Comuni hanno già a disposizione una cartografia che supporta la loro pianificazione urbanistica. La Città metropolitana si vuole inoltre proporre Ente aggregatore della domanda pubblica e come stazione appaltante unica al servizio del territorio. Tra gli obiettivi strategici figura anche il superamento del gap città-montagna, che deve essere oggetto di un tavolo di lavoro che elabori strategie per la montagna, perché è impensabile una Città metropolitana a più velocità nella qualità dei servizi e nell'accesso a tali servizi.

Occorre migliorare il trasporto pubblico e la gestione delle strade provinciali, promuovere la fruizione dei dati attraverso gli strumenti digitali, creare un castato digitale delle infrastrutture e delle telecomunicazioni, promuovere la diffusione della banda larga e ultra larga, creare un cloud metropolitano. Il turismo montano deve aumentare le occasioni di sviluppo, che derivano da un incremento dell'attrattività e della visibilità del territorio.

Il consigliere delegato ha spiegato che il perno centrale strategico di



un Ente di area vasta che ha come missione istituzionale la promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio trova concretezza nella piattaforma progettuale per l'attrazione di risorse, investimenti e talenti. In questo senso gli obiettivi strategici sono l'agevolazione della crescita dell'ecosistema delle imprese, il rafforzamento del rapporto tra imprese e mondo accademico e del trasferimento tecnologico, la facilitazione dell'accesso al credito per le piccole e medie aziende.

Il sostegno all'imprenditorialità e alla creazione d'impresa è già oggi una realtà per le imprese che usufruiscono del servizio Mip. La Città metropolitana deve sostenere lo sviluppo locale e la rigenerazione urbana, coordinando sul territorio degli sportelli per le attività produttive, che devono essere almeno uno per ogni Zona omogenea. È in atto una collaborazione con l'Anci finalizzata alla standardizzazione delle procedure e dei regolamenti che interessano le imprese. È poi fondamentale riuscire a recuperare alcuni siti industriali dismessi e disponibili per nuove attività. Una piattaforma georeferenziata è a disposizione per offrire informazioni a potenziali investitori. Occorre anche accrescere il livello medio di scolarità della popolazione e incrementare le iniziative per il social housing. In campo ambientale, il Piano strategico valorizza l'esperienza del progetto Rendis, il Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo, che prevede la classificazione

dei territori dal punto di vista della sicurezza idrogeologica.

Il Piano prevede anche azioni per l'integrazione delle persone con disabilità, la promozione della mobilità sostenibile e della green education e la prosecuzione del progetto "Nutrire Torino metropolitana". Il Piano dispone di indicatori che consentiranno di valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi. Il consigliere delegato ha concluso il suo intervento auspicando che le Città metropolitane riescano ad attrarre risorse europee in misura crescente e a sostegno di progetti condivisi con i territori. Per questo è necessaria un'interlocuzione intensificata con l'Unione Europea da parte di una sorta di "lobby" virtuosa delle Città metropolitane.

Il sindaco di Grugliasco, che è anche consigliere metropolitano nel gruppo "Città di città", ha sollevato i temi del rapporto fra Torino e il resto del territorio metropolitano, della valorizzazione delle Zone omogenee e del loro coinvolgimento operativo nella gestione dei servizi locali. L'efficacia e la rapidità dell'azione amministrativa dei Comuni deve essere uguale in tutti i territori, nei grandi come nei piccoli centri. Il gruppo "Città di città" ritiene che vi siano temi importanti da affrontare a livello di Zone: ad esempio la pianificazione dell'offerta di istruzione superiore, che deve essere calibrata sulle tendenze demografiche ed economiche, la viabilità e il trasporto pubblico locale.

Da un lato ci sono questioni come l'asse di corso Marche che devono

essere affrontate in un'ottica metropolitana, rafforzando l'azione di coordinamento dell'Ente di area vasta. Dall'altro lato esistono funzioni e servizi di interesse intercomunale che devono essere gestiti al livello più vicino possibile ai Comuni e ai loro cittadini. Il sindaco di Grugliasco ha chiesto che nell'affrontare concretamente temi come la raccolta e smaltimento dei rifiuti e la gestione della viabilità i principi contenuti nel Piano strategico siano calati nella realtà delle Zone omogenee, in un confronto continuo con i Comuni. Ha anche proposto che l'assistenza ai Comuni sia non solo di tipo amministrativo-burocratico e tecnico, ma che li aiuti a costruire percorsi di sostegno dal basso dei progetti di sviluppo.

Il sindaco di Villar Dora, anche lui membro del Consiglio metropolitano nel gruppo "Città di città", ha sottolineato che i conti della Città metropolitana sono in ordine grazie all'azione delle precedenti amministrazioni e che è finalmente possibile applicare avanzi di bilancio per effettuare investimenti. Riorganizzare l'Ente, a giudizio del sindaco di Villar Dora, significa poter effettuare assunzioni, elaborare un piano di gestione del personale e una nuova pianta organica, perché la professionalità di chi è rimasto nell'Ente deve essere valorizzata. La Città metropolitana deve intervenire sulle criticità della viabilità e aiutare chi rimane sul territorio a salvaguardarlo. Il Piano strategico non deve essere un libro dei sogni, ma occorre prevedere risorse per le situazioni di emergenza, continuare a sostenere i Comuni nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, proseguire l'attività degli sportelli Mip e degli sportelli unici per le attività produttive.

Grazie all'istituzione delle Zone omogenee, oggi è possibile programmare gli investimenti nei territori concordandoli con i sindaci. Il primo cittadino di Villar Dora ritiene che servano più autobus e linee di trasporto pubblico e non più applicazioni informatiche e che occorra una redistribuzione delle scuole superiori sul territorio, impostando un sistema policentrico che riduca gli spostamenti degli studenti verso Torino. Per la prevenzione del dissesto idrogeologico occorre che siano previste



iniziative di sostegno agli agricoltori che rimangono a lavorare nei territori montani.

Il sindaco di Bollengo e vice portavoce della Zona omogenea dell'Eporediese, ha affermato di apprezzare i titoli del Piano strategico e le scelte di fondo, ma di ritenere che su alcune di quelle scelte non ci sia stato un confronto reale nei territori. Su ciò che è stato proposto e richiesto dai sindaci dell'Eporediese in un Piano strategico di Zona occorre ad esempio un ulteriore confronto, perché non basta pubblicare nel portale Internet della Città metropolitana la bozza del Piano. Il coinvolgimento delle Zone è soprattutto importante per la gestione della viabilità e per la programmazione di interventi infrastrutturali, garantendo le risorse necessarie. Il sindaco di Bollengo

ritiene che enfatizzare la crescita demografica della Città metropolitana comporti il rischio di impoverire i territori già marginali. La programmazione e l'utilizzo dei fondi per le periferie urbane deve ad esempio coinvolgere le aree esterne a quella torinese, come quella di Ivrea. In campo ambientale è corretto pensare al ruolo della Città metropolitana nella gestione dei grandi impianti e della viabilità intercomunale, ma i territori devono poter compiere scelte autonome sull'organizzazione dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e sulla tariffazione. Se le Zone devono avere voce in capitolo nella gestione dei servizi della viabilità devono essere dotate di adeguate risorse. Occorre poi che possano incidere sulle scelte strategiche che interessano l'intero sistema autostradale della Città metropolitana.

Il consigliere delegato ai lavori pubblici è intervenuto per ricordare che la Città metropolitana è cambiata ed ha potenziato la sua operatività da quando ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2015, grazie all'impegno bipartisan dell'intero Consiglio, della sindaca e al supporto dell'Anci. Nel 2018 ripartono gli investimenti: ad esempio 10 milioni per la prevenzione del dissesto idrogeologico che interessa la rete stradale e 22 per le scuole medie superiori. È in corso a livello nazionale un confronto con il Ministero dei trasporti sulla riclassificazione delle strade ex Anas passate alla competenza delle Province una quindicina di anni orsono. La Città metropolitana intende giocare un ruolo importante in occasione del nuovo bando per la gestione del sistema autostradale torinese.

Il sindaco di Pinasca ha rilevato che le proposte della Zona omogenea 9 del Pinerolese, di cui è portavoce, sono state accolte nel Piano strategico. La Città metropolitana deve assistere le Zone nella redazione dei propri Piani strategici e nella loro realizzazione, reperendo risorse umane ed economiche adeguate per il decentramento delle funzioni. Sarebbe inoltre importante disporre di una centrale unica di committenza e curare meglio la manutenzione ordinaria delle strade e delle scuole. Il portavoce della Zona 9 ha poi chiesto che la Città metropolitana

abbia cura del Forte di Fenestrelle, un tempo monumento simbolo della Provincia. Il consigliere delegato alla pianificazione ha risposto alle osservazioni dei sindaci, rilevando innanzitutto che il decentramento ha costi elevati, al momento insostenibili.

Il Piano è nato dal confronto con i sindaci e con le Zone, è soggetto ad aggiornamenti e ha indicatori trasparenti sulla sua effettiva realizzazione. Oggi la novità è che la Città metropolitana riesce a passare da una percentuale del 3% all'11% del bilancio dedicata agli investimenti. Il sindaco di Sauze di Cesana ha affermato che un Piano strategico deve essere elaborato su diversi livelli, dai principi generali alle azioni concrete. Alcune Zone omogenee dovrebbero essere riviste nella loro composizione territoriale, ma, intanto, è bene che chi amministra i Comuni e la Città metropolitana pro tempore si impegni ad attuare quanto previsto nel Piano, anche al di là dei mandati amministrativi che scadranno nel 2019; per evitare di dover ripartire da capo tra un anno, quando Conferenza e Consiglio avranno una diversa composizione. La mancata partecipazione di molti colleghi è stata stigmatizzata dal sindaco di Santena.

La sindaca metropolitana ha chiuso il dibattito sottolineando che, in preparazione della seduta della Conferenza si era fatto tutto il possibile per garantire la partecipazione dei sindaci. Ha poi ribadito che lo sforzo di pianificazione deve essere compiuto indipendentemente dall'immediata disponibilità di risorse e che la visione a lunga scadenza deve viaggiare di pari passo con la capacità operativa a breve termine. Raccogliendo lo stimolo offerto dal sindaco di Grugliasco, la sindaca ha ricordato che la Città metropolitana di Torino è un caso unico in Italia, perché ha i confini della ex Provincia, con differenze molto marcate tra le diverse aree. La sindaca ritiene che i Comuni disegnati in modo geografico non corrispondano più agli ambiti in cui si applicano le politiche pubbliche. Ecco perché la Città di Torino si sta confrontando con



i Comuni vicini sul tema del nuovo Piano regolatore. È indispensabile quindi immaginare forme geograficamente più ampie di controllo e governance dei servizi. Nella conferenza prevista a Torino per martedì 22 maggio i sindaci metropolitani dell'Italia intera inizieranno a confrontarsi, per arrivare a proporre un serie di modifiche alla legge Delrio. In questo senso, sarebbe importante che i territori e le Zone elaborassero proposte sulla revisione delle regole per l'elezione degli organi politici e per la gestione delle Città metropolitane. Partendo dal confronto sul Piano strategico è possibile delineare il modello di governance che il territorio vuole adottare.

Consiglio metropolitano

Al termine della seduta della Conferenza il Consiglio metropolitano si è riunito per ratificare l'approvazione definitiva del rendiconto della gestione 2017 e l'adozione definitiva del Piano strategico e dell'agenda operativa annuale 2018. Si è preso atto della mancanza del numero legale e quindi della decadenza del potere di espressione dei pareri vincolanti da parte della Conferenza. L'adozione del piano è stata approvata all'unanimità dagli 11 Consiglieri presenti, mentre il rendiconto della gestione 2017 è passato con 4 astenuti e 7 favorevoli. Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità dei 12 consiglieri presenti una deliberazione sulla partecipazione della Città metropolitana in Enti non societari di diritto privato. Il vicesindaco metropolitano ha spiegato che si è deciso di mantenere la partecipazione in organismi partecipati che erogano servizi attinenti alle competenze della Città metropolitana. Un'analisi approfondita ha consentito di mantenere 23 partecipazioni, con relativi stanziamenti per la partecipazione delle quote associative. Altre 6 partecipazioni in organismi che hanno attinenza con le competenze dell'Ente potranno essere mantenute, ma a condizione che non comportino costi. Le partecipazioni non attinenti sono state mantenute nei diciotto Enti e associazioni che hanno accettato il principio che la presenza dell'Ente può proseguire senza oneri. È stata infine approvata all'unanimità la presa d'atto della trasformazione dell'Atl "Turismo Torino e provincia" in società consortile a responsabilità limitata, ai sensi della Legge regionale 14 del 2016.

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Città metropolitana di Torino alla pagina

www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale/sedute/index.shtml

Per l'estate i parchi Tre Denti Freidour e Monte San Giorgio diventano gemelli

Con la bella stagione la natura si rinnova, ma quest'anno si rinnovano anche alcuni parchi della Città metropolitana che, a pochi passi da Torino, offrono a tutti la possibilità di una sana evasione. Dagli incontri dei "Tavoli del parco", a cui partecipano la Città metropolitana, i comuni di Cumiana e Piossasco e numerose associazioni locali, è nato un progetto di collaborazione tra i parchi naturali del Monte San Giorgio e del Monte Tre Denti-Freidour per l'organizzazione di iniziative turistiche, sportive, naturalistiche, gastronomiche e didattiche.

Il coordinamento delle attività è assicurato dai Comuni e dal Servizio aree protette e vigilanza volontaria della Città metropolitana. È importante anche il contributo di alcune Guardie ecologiche volontarie, che abitualmente svolgono un'attività di sensibilizzazione e di educazione



ambientale, dalla tutela alla descrizione dei danni procurati da comportamenti scorretti. Tale attività viene condotta sia in collaborazione con alcune scuole e ospedali, sia nel territorio, in occasione di eventi e manifestazioni. Le Gev e gli agenti di vigilanza della Città metropolitana garantiscono un monitoraggio finalizzato alla conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale, con una particolare attenzione all'attività venatoria e alla pesca.

Grazie all'apporto di tutte queste persone, istituzioni e associazioni è nato il progetto "Gemellaggio tra i Parchi", che dal 24 maggio al 5 giugno proporrà una serie di iniziative nei territori di Cumiana e di Piossasco. Il calendario degli eventi comprende il collaudato appuntamento con "Assaporando Piossasco" e le mostre "Brucio anch'io" e "Biodiversità delle praterie alpine delle Alpi occidentali", in programma venerdì 25 maggio. Interessante anche "Primaverando", una mostra mercato e fiera dell'artigianato, con degustazioni e momenti dedicati a natura ed ecologia, in programma domenica 3 giugno. Per non parlare del concorso fotografico "I nostri Parchi", la cui premiazione è in programma nella giornata conclusiva del "Gemellaggio tra i Parchi", martedì 5 giugno. A seguire, l'interessante conferenza sulle aree protette, con l'intervento del direttore del Parco Nazionale del Gran Paradiso, Antonio Mingozzi.

m.f.a.



Il programma completo e tutti i dettagli del gemellaggio sono consultabili su Internet alle pagine
<https://progetto2parchi.wordpress.com>
www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi



IL PROGRAMMA DEL GEMELLAGGIO

- giovedì 24 maggio, alle 18 nella sala consiliare del Comune di Cumiana presentazione del gemellaggio. Nella galleria del palazzo comunale inaugurazione della mostra delle opere che partecipano al concorso fotografico "I nostri Parchi". Alle 21 al teatro Carena spettacolo teatrale in piemontese
- venerdì 25 maggio alle 18 nel palazzo comunale di Cumiana inaugurazione della mostra "Brucio anch'io", a cura di Federica Caprioglio e Marco Demaria e in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali di Pinerolo. Alle 18 nel foyer del teatro "Il Mulino" di Piosasco inaugurazione della mostra "Biodiversità delle praterie alpine delle Alpi occidentali" e conferenza su "La Biodiversità e i servizi ecosistemici nella provincia di Torino", con il dirigente del Servizio aree protette della Città metropolitana Gabriele Bovo
- sabato 26 maggio al parco del Monte San Giorgio manifestazione "Assaporando Piosasco. A partire dalle 9 itinerari guidati nel parco in mountain bike, alle 15,30 giro delle cascine in bicicletta. Per informazioni: telefono 338-4262991. Alle 10 al vivaio forestale in località I Tiri a Piosasco evento "Viaggio intorno all'albero", su prenotazione al numero 320-7795419. L'evento sarà riproposto sabato 2 giugno. Dalle 10 alle 19 al bioparco Zoom di Cumiana "Porte aperte allo Zoom" per i cittadini di Cumiana e Piosasco. Dalle 10 alle 19 alla biblioteca Nuto Revelli di Piosasco letture di storie e attività creative per bambini da 3 a 8 anni accompagnati. Dalle 19 in avanti in piazza XX Settembre a Piosasco manifestazione "I Parchi in Piazza", con attività per bambini, attività proposte dalle associazioni impegnate nei due parchi e musica. Alle 21 al teatro Carena di Cumiana spettacolo "Brucio Anch'io"
- domenica 27 maggio nell'ambito di "Assaporando Piosasco" camminata enogastronomica (per informazioni 338-4262991), iniziativa didattica "Esploriamo il mondo delle api" dalle 9 alle 12 al Vivaio forestale, su prenotazione al numero 320-7795419. L'iniziativa verrà riproposta domenica 3 giugno. Dalle 15 alle 18 in piazza San Vito a Piosasco evento "Porte aperte al borgo di San Vito". Alle 21 nella sala Carena di Cumiana esibizione del coro degli Alpini
- lunedì 28 maggio alle 19,30 corsa podistica con partenza alle 19,30 dall'ala del mercato di Cumiana
- mercoledì 30 maggio alle 18 nel palazzo comunale di Piosasco esposizione delle opere partecipanti al concorso fotografico "I nostri Parchi"
- giovedì 31 maggio dalle 17 alle 19 al Vivaio forestale di Piosasco "SuoNature LAB", corso di introduzione alla realizzazione di strumenti con oggetti naturali e di recupero, per bambini di età superiore ai 6 anni. Per informazioni telefono 320-7795419. Alle 18 in frazione Luisetti di Cumiana camminata nel SIC sul sentiero dedicato a Eros Accattino
- venerdì 1° giugno alle 16 nella biblioteca di Villa Venchi a Cumiana eventi "Leggiamo l'ambiente", con letture per i bambini a cura di Biblion. Dalle 17 alle 19 al Vivaio di Piosasco presentazione e laboratorio del progetto "Growing Pixel". Alle 21 a Villa Venchi di Cumiana cinema all'aperto, con la proiezione de "La volpe e la bambina". Alle 21 sotto l'ala del mercato di Cumiana Concerto del "Trio Alkemy", con musiche ragtime, country blues, rock e pop
- sabato 2 giugno alle 18 al teatrino comunale di Cumiana proiezione di video naturalistici. Alle 19 in piazza XX Settembre a Piosasco consegna di una copia della Costituzione ai diciottenni e concerto rock per la Festa della Repubblica. Alle 21 sotto l'ala del mercato di Cumiana concerto "Wonderland" per i giovani
- domenica 3 giugno dalle 9 alle 18 al camping Verna di Cumiana manifestazione "Primavernando", con mostra mercato, fiera dell'artigianato, degustazioni, natura ed ecologia. Per informazioni: associazione "Vivere la Montagna", telefono 011-19836595.
- lunedì 4 giugno alle 21 sotto l'ala del mercato di Cumiana spettacolo "Scintille", con la danza afro-contemporanea, proposta dalla compagnia "Sowilo" diretta da Simona Brunelli
- martedì 5 giugno al teatro "Il Mulino" di Piosasco serata conclusiva, con la presentazione del Challenge dei 2 Parchi, la premiazione del concorso fotografico e la conferenza sulle Aree protette con il direttore del Parco nazionale del Gran Paradiso, Antonio Mingozzi .

Liberati a Cevrè quattro giovani caprioli

Curati al Canc di Grugliasco e poi riambientati per alcuni mesi in un centro specializzato a Caprie

Terminata la fase di reinserimento nell'ambiente naturale in un luogo protetto, sono stati liberati in una zona boschiva di media montagna in località Cevrè (al confine tra i territori dei Comuni di Caprie e Condove) quattro giovani caprioli che, circa un anno fa, erano stati portati da alcuni cittadini al Canc, il Centro animali non convenzionali della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università, convenzionato con il servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino. La liberazione è avvenuta in un ambiente idoneo al sostentamento naturale degli animali, lontano dai centri abitati e dalle colture agricole e di notevole valenza naturalistica. All'operazione era presente il vicesindaco metropolitano, che ha le deleghe all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora. Era presente anche il docente universitario Giuseppe Quaranta. Il vicesindaco metropolitano e il professor Quaranta si sono poi recati a Cevrè per seguire da vicino le operazioni di liberazione degli animali, completate con successo dagli agenti faunistico-ambientali del servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana.



poi stati trasferiti in un centro di riambientamento a Caprie, in Valle di Susa, anch'esso convenzionato con il servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino. Tale centro dispone di una vasta area recintata di circa 5mila metri quadrati. A Caprie gli animali hanno potuto acquistare il tipico comportamento della specie, contraddistinto da un'elevata diffidenza nei confronti dell'uomo.

A un anno di età i caprioli sono considerati sub-adulti. I maschi pesano dai 25 ai 28 Kg, le femmine intorno ai 20-22 Kg. Si cibano di germogli, boccioli e fieno.

Sono abbastanza frequenti i casi di cittadini che si rivolgono al servizio Tutela fauna e flora o ai veterinari del Centro animali non convenzionali di Grugliasco per consegnare piccoli di mammiferi e uccelli selvatici rinvenuti in zone rurali o montane. È bene sottolineare che, nella maggior parte dei casi, non si tratta di animali abbandonati dai genitori. I piccoli non devono essere sottratti alle cure della mamma, che spesso si aggira nei paraggi dei luoghi in cui vengono avvistati. Si deve intervenire solo quando i cuccioli sono in evidente difficoltà o sono feriti. Quando non sono in difficoltà, prelevarli significa com-



I piccoli caprioli erano stati sottratti inconsapevolmente alle cure della mamma ed erano giunti al Centro che ha sede a Grugliasco verso la fine del maggio 2017. Grazie alle cure dei veterinari del Canc, erano stati alimentati con latte di capra, il più simile a quello materno. A Grugliasco era iniziato il processo di svezzamento, limitando al massimo il contatto con gli esseri umani. Per completare lo svezzamento, i caprioli erano

promettere la loro capacità di vivere nell'ambiente naturale, perché si rischia di innescare il meccanismo dell'imprinting: quegli animali perdono il loro naturale timore dell'uomo.

La Città metropolitana di Torino, grazie al progetto "Salviamoli Insieme", garantisce un importante presidio sul territorio per la tutela della fauna selvatica. Ma si tratta appunto di un servizio da allertare solo in caso di effettiva necessità.

Gli animali in difficoltà devono essere ricoverati presso centri di riabilitazione e riambientamento convenzionati con la Città metropolitana (nei quali si cerca di farli tornare alla loro naturale "selvaticità") e, quando è possibile e opportuno, liberati nel corso di operazioni complesse e delicate, eseguite da personale specializzato.

m.fa.



A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ: IL PROGETTO "SALVIAMOLI INSIEME" DELLA CITTÀ METROPOLITANA

- Città metropolitana di Torino–Servizio Tutela della fauna e della flora, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13
- Centro animali non convenzionali dell'Ospedale veterinario della Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Torino, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l'accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci.

m.fa.

Firmata la convenzione tra Città metropolitana e Cumiana per la rotatoria sulla sp 146

Una nuova rotatoria al km 1+800 della strada provinciale 146 di Viotto sarà realizzata in collaborazione tra la Città metropolitana di Torino e il Comune di Cumiana. Si tratta di una buona pratica e di un segnale di attenzione alle esigenze del territorio offerti dalla Città metropolitana di Torino all'amministrazione comunale cumianese, attraverso il Servizio di assistenza tecnica agli Enti locali. La progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, finanziata dall'amministrazione comunale, sarà curata dagli uffici tecnici della Città metropolitana.

“Esprimo tutta la soddisfazione della Città metropolitana” commenta la consigliera delegata agli affari e servizi generali, gare e contratti “per l'accordo firmato oggi dal vicesindaco metropolitano con delega all'assistenza ai Comuni, che consentirà di costruire un'importante opera di viabilità per il nostro territorio. Oltre a quella mia personale, la soddisfazione è condivisa da una delle consigliere della Lista Città di Città, poiché siamo entrambe elette nel territorio di Cumiana”.

c.be.



Una nuova area espositiva per il Museo A come Ambiente

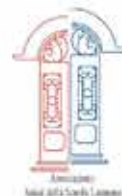
Una nuova area del Museo A come Ambiente, destinata ad accogliere le mostre temporanee e le iniziative pensate per il grande pubblico. È questo il Guscio, il padiglione inaugurato mercoledì 16 maggio nella sede storica del MaCA, in corso Umbria 90 a Torino, che a partire dal 13 settembre ospiterà la mostra “Out to sea. The Plastic Garbage Project”, incentrata sul tema dei rifiuti di plastica in mare, minaccia per gli ecosistemi marini e la salute umana.

Progettato dall'architetto Agostino Magnaghi, il Guscio si presenta come un quarto di cilindro che copre un'area di 245 metri quadri per un'altezza di circa 10 metri, con una grande copertura curvilinea realizzata con fogli di zinco-titanio.

All'inaugurazione la Città metropolitana di Torino, socio fondatore in quanto successore della Provincia di Torino, era rappresentata dalla consigliera delegata alle relazioni e ai progetti europei e internazionali. “Il MaCA fin dalla sua nascita nel 2004 è un solido punto di riferimento per l'educazione ambientale di Torino e dell'area metropolitana, e ci fa piacere sapere che non solo è in buona salute, ma che ha le energie per crescere e ingrandirsi” ha detto la consigliera nel suo saluto. “I bambini e i ragazzi delle scuole, ma anche le famiglie che vengono in visita il sabato e la domenica, avranno ora a disposizione nuovi ambienti, exhibit e laboratori per i loro percorsi didattici dedicati alla cultura della sostenibilità. Guscio' è un bel nome” ha concluso la consigliera: “evoca protezione, ma anche stimolo a perلustrare il proprio ambiente alla scoperta di tutto ciò che ruota intorno a noi”.

c.be.





Sabato 19 maggio ore 21,00



Teatro Arpino Collegno



Villaggio Leumann... una storia che continua

*..testimonianze, immagini, canti e ricordi di un passato....
...neanche tanto lontano...*



Con il gruppo musicale Amicincoro

Diretti dal maestro Michele Catalano

Ingresso libero



La candidatura Unesco di Ivrea buona pratica per promuovere il territorio

Lo spazio istituzionale che la Città metropolitana di Torino quest'anno ha condiviso al Salone del Libro 2018 con il Comune di Torino si è inaugurato giovedì 10 maggio nel primo pomeriggio con un confronto che ha parlato di futuro, di crescita del territorio, di buone pratiche; dedi-



cato alla candidatura Unesco della Città di Ivrea. Poco prima dell'incontro, il presidente della Camera Roberto Fico si è soffermato a visitare lo stand della Città di Torino e della Città metropolitana dichiarando l'interesse che la candidatura di Ivrea a patrimonio Unesco riveste per tutto il territorio nazionale.

L'incontro è stato aperto dalla consigliera delegata metropolitana al turismo: "Abbiamo voluto cominciare inserendoci a pieno nel tema che il Salone del Libro declina quest'anno "Un giorno tutto questo..." e lo vogliamo fare con un approfondimento dedicato al percorso che Ivrea vive da alcuni anni con la sua candidatura a patrimonio dell'Unesco". Al confronto hanno preso parte Renato Lavarini, coordinatore della candidatura, Beniamino de' Liguori segretario generale della Fondazione Adriano Olivetti e il sindaco di Ivrea.

"Ivrea è partita dalla forte determinazione a valorizzare il patrimonio olivettiano, per diventare 'Ivrea città industriale del XX secolo': insieme



proviamo a capire se il modello da loro seguito può essere traccia per il territorio metropolitano che deve e vuole crescere nel prossimo futuro" ha aggiunto la consigliera metropolitana ricordando Adriano Olivetti e

il suo grandissimo esempio di imprenditore illuminato, che guidava una fabbrica di beni, ma anche di bene.

Renato Lavarini, che ha coordinato le attività per la candidatura, ha rapidamente sintetizzato quanto grande sia stato e sia ancora lo sforzo della comunità eporediese per far vivere luoghi contemporanei così complessi da preservare perché ricchi di memorie recenti, e ha ribadito le tappe ancora da percorrere per ottenere il riconoscimento previste nei prossimi mesi.

Il sindaco di Ivrea ha richiamato l'avvio del sogno di questa candidatura, partita dieci anni fa nel 2008 per celebrare il centenario della Olivetti. Un grazie a Laura Olivetti, oggi scomparsa, e al Comune di Ivrea che hanno per primi investito energie per dare corso alla candidatura. La tutela di questi luoghi richiede grande collaborazione istituzionale, ha sottolineato il sindaco eporediese, come dimostra la candidatura Unesco: gli investimenti economici in questa avventura porteranno grandi risultati positivi per l'intero tessuto di Ivrea.

Tutte le istituzioni hanno collaborato alla candidatura ma la Fondazione Olivetti ha il merito di averla promossa per prima, per salvaguardare la memoria senza volontà di trasformare in museo gli edifici, "patrimonio non di antiquariato" come ha ben ricordato il segretario generale Beniamino de Liguori: "Che la candidatura non rivesta solo un carattere culturale, ma contenga in sé le condizioni per un rilancio del patrimonio di Ivrea è una certezza; Ivrea sta preparando il suo futuro".

Anche la sindaca metropolitana intervenuta in chiusura di dibattito lo ha voluto sottolineare ricordando che progetti come la candidatura di Ivrea non hanno colore politico e appartengono a tutto il territorio.

“Comuni fioriti” con Pomaretto e Ingria per lo sviluppo sostenibile

Al Salone del Libro nel pomeriggio di domenica 13 maggio ha riscosso un notevole interesse l'incontro sul tema “Comuni fioriti. Dal territorio metropolitano occasioni concrete di sviluppo sostenibile e di promozione”. Si è parlato del concorso nazionale “Comuni fioriti”, di cui sono da sempre protagonisti molti paesi e città del territorio metropolitano. L'Uncem Piemonte supporta l'Asproflor (l'associazione nazionale dei floricoltori) e i Comuni per agevolare la partecipazione ad un'iniziativa che contribuisce all'appeal turistico dei centri piccoli e grandi che partecipano. Tutti i dettagli del concorso sono reperibili nel portale internet www.asproflor.it. All'incontro nello spazio della Città metropolitana sono intervenuti il vicesindaco metropolitano, i sindaci di Pomaretto e Ingria, il vicepresidente di Uncem Piemonte e, in rappresentanza di Asproflor, Alberto Peyron, giudice del concorso europeo dei Comuni fioriti. I primi cittadini di Pomaretto e Ingria hanno illustrato il valore sociale della partecipazione dei loro Comuni ai concorsi nazionale, europeo e mondiale e la mobilitazione che i cittadini sanno mettere in campo quando il nome del loro paese travalica i



confini regionali e nazionali. Pomaretto rappresenterà l'Italia nel concorso mondiale promosso da “Communities in Bloom”, un'organizzazione canadese no-profit impegnata a promuovere orgoglio civico, responsabilità ambientale e bellezza, coinvolgendo le comunità locali nella valorizzazione degli spazi verdi. Fin dal 2010 Pomaretto ha partecipato al concorso nazionale, con una crescita qualitativa degli allestimenti floreali, che ha portato nel



2016 il paese della Val Germanasca al riconoscimento dei “quattro fiori”, il più alto tra quelli assegnati ogni anno dall'Asproflor alle amministrazioni locali.

Nel 2017 Pomaretto e Faedo (Trento) hanno rappresentato l'Italia nel concorso dell'Entente Florale Europe, ricevendo la medaglia d'argento. Inoltre il paese reso famoso dalle suggestive vigne di montagna del Ramie nel 2011 ha vinto il premio “Casa fiorita” e nel 2017 il “Pollice verde”, che viene assegnato a un dipendente comunale distintosi nella cura del verde e delle fioriture negli spazi pubblici.

Per il 1° luglio, proprio nei giorni in cui la giuria internazionale visiterà il territorio, è stato programmato l'evento “Pomaretto a colori... cam-



minando mangiando nei suoi borghi”. Anche nel Canavese cittadini e associazioni si stanno mobilitando, per sostenere la candidatura del Comune di Ingria nel concorso promosso dall'Entente Florale Europe. Il sindaco ha spiegato che l'abbellimento floreale del suo suggestivo paese montano coinvolge giovani, adulti e anziani, tanto da aver dato vita ad una vera e propria attrattiva turistica.

m.fu.

Vivere di poesia Un incontro organizzato dal Mip

Non poteva che intitolarsi “Progetti di poesia, progetti d’impresa” l’incontro organizzato dalla Città metropolitana sul tema del sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo offerto dal servizio Mip-Mettersi in proprio.

Il caso di successo presentato in quest’occasione, infatti, riguardava la scrittrice Alessandra Racca, autrice del blog “Signora dei calzini” e conduttrice di corsi di scrittura creativa e poetica, che si è rivolta al Mip nel novembre del 2017 per trasformare una grande passione -che allora conviveva ancora con il suo vecchio lavoro- in una professione che potesse diventare autonoma e sufficientemente remunerativa per vivere.



Alessandra ha raccontato al pubblico come ha fatto a realizzare il suo sogno in un incontro in cui hanno preso la parola anche il suo tutor Mip Marta Giavarini, la funzionaria di Torino Metropoli Tessa Zaramella e il consigliere metropolitano delegato alle attività produttive.

c.be.



Lingue minoritarie alla ribalta

Sulle note del “bal poetic”, la musica interpretata dal gruppo musicale “I blu l’azard” in occitano e franco provenzale, si è dipanato sabato pomeriggio 12 maggio al Salone del libro di Torino il dibattito dedicato alle lingue madri.

Una riflessione sul senso e il valore dell’impegno che gli enti locali dedicano alla tutela ma anche alla promozione di lingue che affondano le radici nella nostra cultura più storica.

Lo ha spiegato bene Giacomo Lombardo sindaco di Ostana e fondatore dell’associazione *Chambra d’oc* che ha ringraziato la Città metropolitana per il lavoro ereditato dalla Provincia di Torino e portato avanti con passione, per dare attuazione alla legge 482 del 1999: “Una scelta” ha detto la consigliera delegata metropolitana “che portiamo avanti con la consapevolezza di lavorare per un progetto che attua i principi sanciti dall’art. 6 della nostra Costituzione, per assicurare la tutela delle lingue e delle culture delle popolazioni considerate “minoranze linguistiche storiche”.

Tanto è stato fatto in passato, realizzando una vera e propria rete che vede in associazioni meritorie come *Chambra d’oc* un baluardo a difesa della memoria: “Abbiamo più volte condiviso il rammarico per il fatto che le nuove generazioni conoscono sempre meno le lingue madri e il timore che col tempo esse possano estinguersi” ha proseguito la consigliera “è necessario insistere per riattivare la divulgazione e la diffusione dell’occitano, del francese e del franco-provenzale sulle radio e le Tv e anche lavorare per modificare se possibile la pur meritevole Legge



482 del 1999. Mi sono ripromessa di promuovere al più presto un incontro non appena il nuovo governo sarà insediato e ho già condiviso con la collega consigliera metropolitana che si occupa di istruzione la necessità di avviare un confronto con le istituzioni scolastiche per sperimentazioni nelle scuole grazie all’attività dei nostri sportellisti con laboratori di lingua, ma anche di musica e canto. Trovarsi qui al Salone del Libro per parlare dei progetti di tutela e valorizzazione dell’occitano e del franco provenzale ha un significato profondo: dobbiamo lavorare per espandere i progetti anche rafforzando l’utilizzo delle tecnologie per allargare l’azione sia per la forma orale che per la forma scritta a un sempre più ampio pubblico e soprattutto giovane” Le note dell’inno occitano “*Se chanto*” intonate da Marzia Rey hanno concluso l’incontro.

c.ga.





Dal passato, il richiamo delle biblioteche storiche per il futuro

Un approfondito confronto sul futuro delle biblioteche storiche lunedì mattina 14 maggio nello spazio istituzionale del padiglione 1 ha concluso positivamente l'impegno della Città metropolitana di Torino al Salone Internazionale del Libro: la consigliera metropolitana delegata insieme a Carla Gatti direttore dell'Area comunicazione della Città metropolitana, Eugenio Pintore dirigente dell'assessorato alla cultura della Regione Piemonte e la responsabile della biblioteca dell'Accademia delle Scienze di Torino Elena Borgi hanno offerto spunti di riflessione sulla valorizzazione e la promozione di un patrimonio culturale e storico prezioso e troppo spesso sconosciuto sia al grande pubblico che al mondo della scuola.



Accanto all'impegno di tutela dei beni letterari antichi -hanno concordato i relatori- servirà sempre più un'azione di stimolo e coinvolgimento degli studenti per far conoscere ed apprezzare un modo di studiare e di approfondire le conoscenze assai lontano dalla semplificazione che oggi si trova in rete.

Attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola lavoro saranno alla base del lavoro che le biblioteche storiche di Città metropolitana a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna e dell'Accademia delle Scienze svilupperanno insieme nel prossimo futuro.

c.ga.

IL PATRIMONIO DELLA BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE

- 130.000 volumi e opuscoli; 11 incunaboli; 350 edizioni del Cinquecento; 150 manoscritti; 254 spartiti musicali; 1.200 tesi di laurea; 2.273 periodici, di cui un centinaio correnti; 347 carte geografiche; 482 stampe; 375 unità di grafica d'autore; 1.000 fotografie; 43 fondi archivistici. Questo il patrimonio della biblioteca che ha sede a Palazzo Cisterna, la cui origine risale al 1956, quando venne istituita su impulso dell'allora Presidente della Provincia di Torino Giuseppe Grosso con la consulenza di noti studiosi e docenti dell'Università di Torino, fra i quali Luigi Firpo, Franco Venturi, Walter Maturi e Guido Quazza. Venne ufficialmente aperta al pubblico nel 1964, ventiquattro anni dopo che nel rogo della Biblioteca Nazionale di Torino era andata distrutta la "sezione piemontese".
- Si colloca nella realtà torinese come soggetto specializzato nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione del materiale documentario pubblicato in Italia, all'estero o inedito sulla storia, la letteratura, l'arte, l'archeologia, l'economia, il costume e le tradizioni popolari del Piemonte e degli antichi Stati Sardi (Savoia, Genovese, Chiabrese, Delfinato, Valle d'Aosta, Sardegna, etc.). Rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'intera area regionale, grazie al valore culturale e testimoniale delle sue raccolte e di alcune preziosità. In un settore particolare della Biblioteca sono conservati i testi dattiloscritti di 846 tesi di laurea su temi di interesse piemontese, a carattere perlopiù economico, giuridico e politico, discusse presso l'Università di Torino a partire dal 1938.
- Tra i fondi archivistici, 11 si segnalano come "speciali", eredità di personaggi illustri dell'800 e del '900 come Carlo Ignazio Giulio, Valdo Fusi, Marino Parenti, Erminio Morselli. Ad esempio, tra gli oltre 10.000 volumi che compongono il cosiddetto "Fondo Parenti" (bibliofilo e bibliografo lombardo vissuto tra il 1900 e il 1963, la cui intera biblioteca fu acquistata nel 1966 dalla Provincia di Torino) ci sono esemplari di particolare pregio per la presenza al loro interno di uno scritto autografo dell'autore. Si parte con la dedica di Ugo Foscolo a Ippolito Pindemonte all'interno del volume "Dell'origine e dell'ufficio della letteratura", stampato a Milano nel 1809, e si prosegue con autografi di Manzoni, Tommaseo, Fogazzaro, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Macola e Campana.





Pancalieri in festa per i 50 anni della Pro loco

50 
1968 - 2018

1 968-2018: sono passati cinquant'anni da quando a Pancalieri venne fondata la Pro loco. Nel 1968 quanto era diversa da oggi la vita sociale ed economica di un paese che ha fatto di un prodotto della terra, la menta, un fattore di identità forte, anche dal punto di vista culturale? L'interrogativo sarà al centro delle iniziative che la Pro Pancalieri ha organizzato, con il patrocinio della Città metropolitana, per festeggiare il mezzo secolo di un'attività iniziata proprio nell'anno in cui anche nelle campagne piemontesi si faceva sentire se non il vento della contestazione almeno un nuovo modo di essere e di pensare da parte dei giovani.

Il documento notarile con cui il 1 giugno 1968 veniva costituita ufficialmente la Pro loco di Pancalieri segnava l'inizio di una stagione di protagonismo dei giovani nell'organizzazione di eventi di aggregazione e di promozione del territorio. L'associazione nasceva per organizzare attività ricreative, sociali e culturali, favorire lo sviluppo delle attività sportive, organizzare manifestazioni folcloristiche, gare, fiere, festeggiamenti, convegni, spettacoli pubblici e gite. Si partiva da zero, perché nel 1968 non esistevano a Pancalieri associazioni sportive e culturali. Negli anni successivi, proprio su iniziativa della Pro loco, sarebbero nate l'associazione calcio, la società bocciòfila, il Pancalieri tennis, la compagnia teatrale "Èl Lambich".



Pancalieri proporrà una manifestazione ciclistica per gli appassionati delle bici d'epoca, con partenza alle 8 davanti al bar Vecchia Filanda. Alle 10,30 soci e simpatizzanti della Pro loco si ritroveranno per la Messa nella chiesa parrocchiale. Alle 17 nella chiesa dei frati adiacente al Museo della menta si terrà la cerimonia della consegna delle targhe ricordo ai presidenti che hanno fatto la storia della Pro Pancalieri. Saranno anche premiati gli studenti vincitori del concorso grafico "Viverbe 2018" e sarà presentato l'elaborato scelto per il manifesto della nuova edizione dell'evento, giunto ormai alla trentottesima edizione.

Lunedì 28 maggio alle 21 nella chiesa dei frati è in programma una serata in ricordo del dottor Ambrogio Grillo, medico condotto di Pancalieri, a cento anni dalla nascita: il dottor Ottavio d'Avini terrà una relazione sul tema "La medicina, ieri, oggi e domani".

m.f.a.

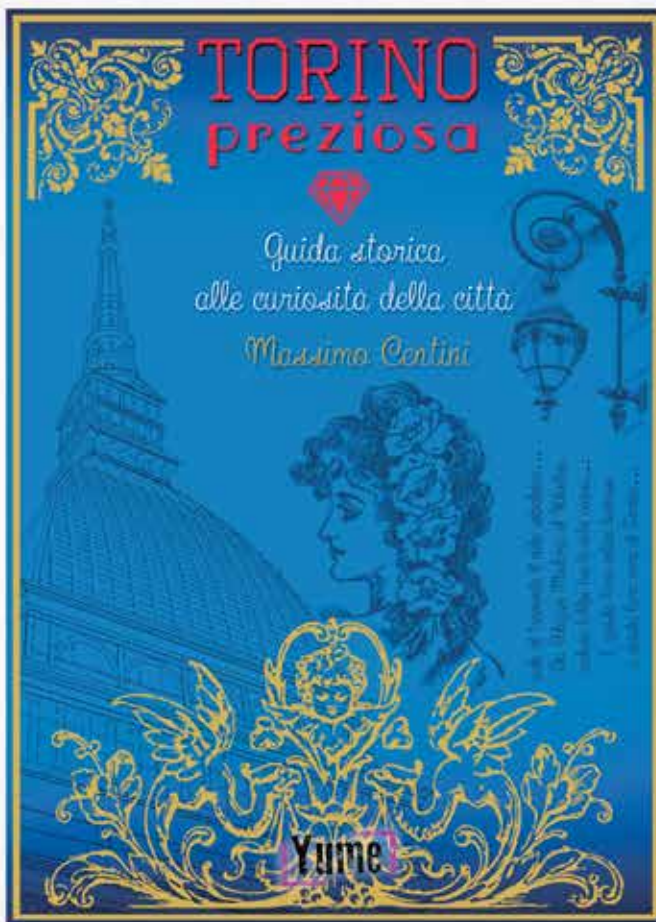


Sabato 26 maggio alle 21,30 i festeggiamenti del cinquantenario inizieranno in piazza San Nicolao con un concerto dei "Senzanome", cover band dei Nomadi. Domenica 27 il Team Bike

PER SAPERNE DI PIÙ:

WWW.PROLOCOPANCALIERI.ORG

Con Massimo Centini alla scoperta
di storie e curiosità del passato torinese



“Torino preziosa” (Yume Edizioni) è un libro accattivante dedicato a chi desidera conoscere le storie e gli uomini che hanno vissuto a Torino e che hanno contribuito a farla diventare un raro gioiello da collezione.

Presto disponibile anche in francese e inglese.

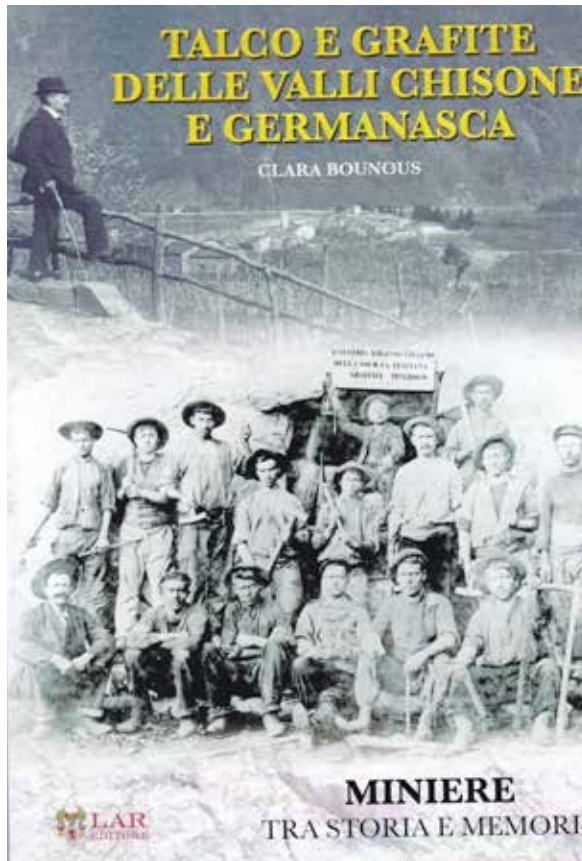


Un nuovo libro di Carla Bonous per i vent'anni di Scopri Miniera

A Pomaretto la presentazione di "Talco e grafite delle Valli Chisone e Germanasca"

Venerdì 18 maggio alle 21 nella sala incontri "Teofilo Pons" della Scuola Latina di Pomaretto è in programma la presentazione in anteprima del libro di Clara Bounous intitolato "Talco e grafite delle valli Chisone e Germanasca. Miniere tra storia e memoria", edito dalla casa editrice Lar di Perosa Argentina con la collaborazione dall'Unione montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca.

La serata è a ingresso libero e si inserisce nel calendario di appuntamenti della rassegna letteraria intercomunale "Fogli d'Autunno", ma è anche un nuovo "tassello" del puzzle di eventi e appuntamenti con cui, con il patrocinio della Città metropolitana, si celebrano i vent'anni di apertura al pubblico del percorso di visita turistica "Scopri Miniera". Il legame che connette Clara Bounous -ex sindaco di San Germano e storico assessore della Comunità montana- alle miniere delle valli Chisone e Germanasca è forte e duraturo.



Libri come "Passi in Galleria" e "La Draja", pubblicati all'inizio degli anni '90, sono ancora oggi un punto di riferimento per gli appassionati e soprattutto testimoniamo quale fosse il clima di fervore culturale e di "visione" politico-amministrativa che segnò l'avvio nel 1995 del progetto di recupero e valorizzazione delle miniere Paola e Gianna di Prali.

Il nuovo lavoro di Clara Bounous trae spunto in particolare dalle testimonianze di ex minatori e loro familiari, raccolte tra il 1993 e il 1996 dall'ex-Comunità montana, ora Unione dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca. L'attenzione è puntata in particolare sulle miniere di grafite della bassa Val Chisone, un'attività forse meno

analizzata e raccontata rispetto alle famose miniere di talco "Bianco delle Alpi".

Il libro è un doveroso omaggio ai minatori, uomini che da oltre cento anni con il loro duro lavoro quotidiano hanno scritto e continuano a scrivere pagine importanti e significative per la storia delle valli Chisone e Germanasca.

m.fa.



Il maggio di Organalia dagli Aneliti risorgimentali al Trionfo barocco

Nella prossima settimana il calendario della rassegna Organalia prevede un unico concerto, sabato 19 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Coassolo Torinese. Alla consolle dell'organo costruito



Il programma è costruito su una successione alterna di due soli autori, Johannes Brahms e Johann Sebastian Bach, avvicinati non certo dal punto di vista storico ma per l'interesse dimostrato dal compositore romantico verso quello



da Tiburzio Gorla nel 1856 siederà il celebre organista pesarese Luca Scandali, docente di organo e composizione organistica al Conservatorio "Morlacchi" di Perugia. Il programma, intitolato "Aneliti risorgimentali", presenterà autori vissuti a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo. Sarà così possibile ascoltare brani di Domenico Cimarosa, Giovanni Morandi, Padre Davide da Bergamo, Vincenzo Petrali e Gioacchino Rossini. Il concerto è dedicato alla memoria di Antonio Bertta, scomparso nel gennaio dello scorso anno. La serata sarà l'occasione per presentare il secondo CD del marchio Elegia (www.elegiaclassics.com) dedicato interamente alle sinfonie per organo di padre Davide da Bergamo, registrato lo scorso anno all'organo Fratelli Serassi del 1821 a Caluso. Il concerto è reso possibile dal sostegno del Comune di Coassolo Torinese e dell'Unione montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Come sempre, l'ingresso sarà a offerta libera.

barocco. Il concerto proporrà due momenti di dialogo e confronto stilistico, in cui si ascolteranno le elaborazioni di uno stesso corale luterano da parte di entrambi gli autori.

Organalia 2018 chiuderà il programma del mese di maggio sabato 26 alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo a Mezzenile, con il concerto "Trionfo Barocco. Telemann e dintorni", di cui saranno protagonisti i musicisti dell'Accademia del Ricercare: Luisa Busca, Lorenzo Cavasanti e Manuel Staropoli ai flauti, Antonio Fantinuoli al violoncello, Claudia Ferrero al clavicembalo, Matteo Cotti all'organo.

m.fa.

DOPO COASSOLO, RIVAROLO E MEZZENILE

Giocherà in casa l'organista Paolo Tarizzo che venerdì 25 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo a Rivarolo Canavese terrà un concerto nell'ambito della rassegna musicale Organalia 2018. Tarizzo siederà alla consolle dell'organo costruito da Giuseppe Mola nel 1896 nella controfacciata della chiesa e restaurato da Thomas Waelti nel 2009.



Torna a Torre Pellice la Festa dell'infanzia

La festa dell'infanzia, giunta quest'anno alla IX edizione, è un momento del percorso più ampio dedicato ai cittadini più giovani. La festa, come da tradizione, vuole essere un momento in cui il territorio pone al centro l'infanzia riflettendo sui bisogni dei bambini e delle loro famiglie e, in generale sul ruolo e sull'importanza che ha l'infanzia nelle comunità locali. Quest'anno la festa vede tre iniziative importanti: venerdì 18 maggio un pomeriggio di giochi e attività per i bimbi progettato dalle associazioni e organizzazioni del territorio; sabato 19 una giornata di conversazione tra genitori ed esperti su temi significativi per le famiglie; in ottobre un convegno con la restituzione dei risultati delle attività organizzate durante la festa. Il pubblico è atteso nell'area verde del liceo valdese (via Beckwith 1) e all'asilo nido di via Guillestre 7.

Il progetto che si sta avviando in Val Pellice si chiama "Io sto bene qui .. in montagna" finanziato dal Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa. Il capofila è il Comune di Torre Pellice che ha a disposizione un budget di 700mila euro. Sarà l'occasione per realizzare molte azioni che contribuiranno a delineare un vero e proprio sistema integrato di servizi per la fascia d'età 0/6 anni. Tutto ciò in piena sintonia con lo spirito del recente decreto legislativo n.65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" che all'articolo 1 recita: "Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico

e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Per perseguire queste finalità è istituito il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini 0/6 anni". La prima azione in corso di svolgimento è una vasta operazione di ascolto delle famiglie con bimbi 0/6 anni, una ricerca che si propone di raccogliere i pensieri, le critiche, i bisogni, le idee dei genitori, base per sviluppare ulteriori azioni e progetti.

Marina Boccalon

Io sto bene qui
...in montagna!

18 e 19 MAGGIO 2018
FESTA INFANZIA
Torre Pellice

Giochi e attività per Bimbi / Incontri e Laboratori per Genitori
nell'area verde del Liceo Valdese e presso l'Asilo Nido di via Guillestre 7

Napoleone a Chivasso

Al via la seconda edizione di “Napoleone a Chivasso”, la manifestazione storica che rievoca nei giorni 19, 20 e 25 maggio, l’occupazione della città da parte dell’esercito di Napoleone Bonaparte nel maggio del 1800.

Le giornate, patrocinate dalla Città metropolitana di Torino e organizzate dal Comune di Chivasso, in forte collaborazione con le Pro Loco di Chivasso “L’Agricola”, il “Magnifico Coro degli Abbà” e con l’Ascom di Chivasso, vogliono ricostruire un’importante pagina della storia locale.

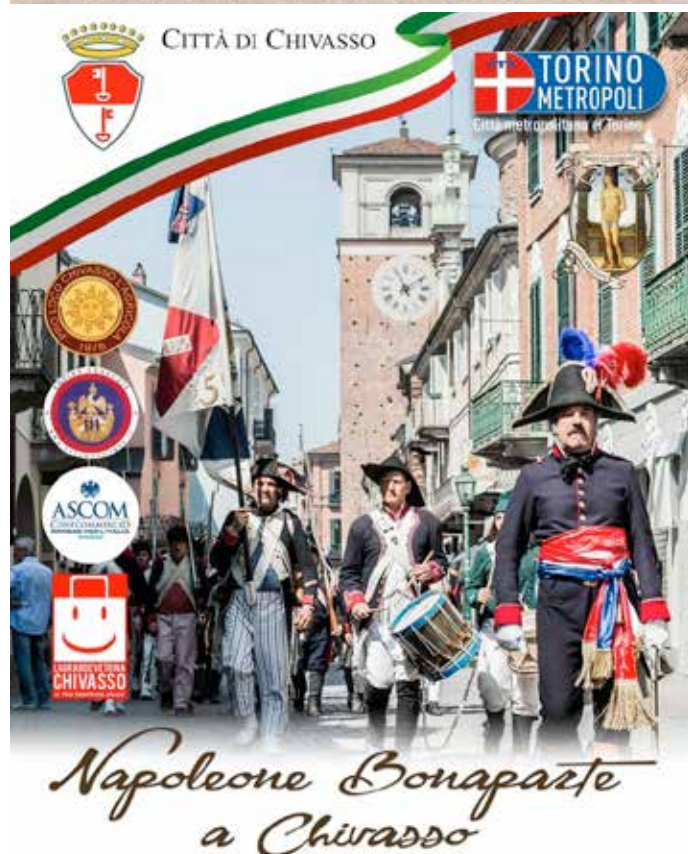
Si inizia sabato 19 alle ore 11 al Parco del Bricel, con la visita all’accampamento militare per proseguire alle ore 16 nel centro storico con la sfilata delle truppe. Alle 17 sarà possibile vivere la battaglia tra le truppe francesi e austro-piemontesi al Bricel e concludere la giornata, alle 21.15, in centro città con lo scontro tra le truppe e l’arrivo di Napoleone in piazza della Repubblica e la suggestiva consegna delle chiavi della Città.

Il giorno successivo, domenica 20, sarà visitabile nuovamente l’accampamento al Parco del Bricel mentre, alle 10.30 sfileranno le truppe nel centro storico.



Venerdì 25 maggio si concluderà la rievocazione alle ore 21 presso il Teatrino municipale con lo spettacolo storico commemorativo “Le Combat de Chivasso” a cura de “L’Officina Culturale”, scritto da Adriano Pasteris con la regia di Gianluca Vitale. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

GianCarlo Viani



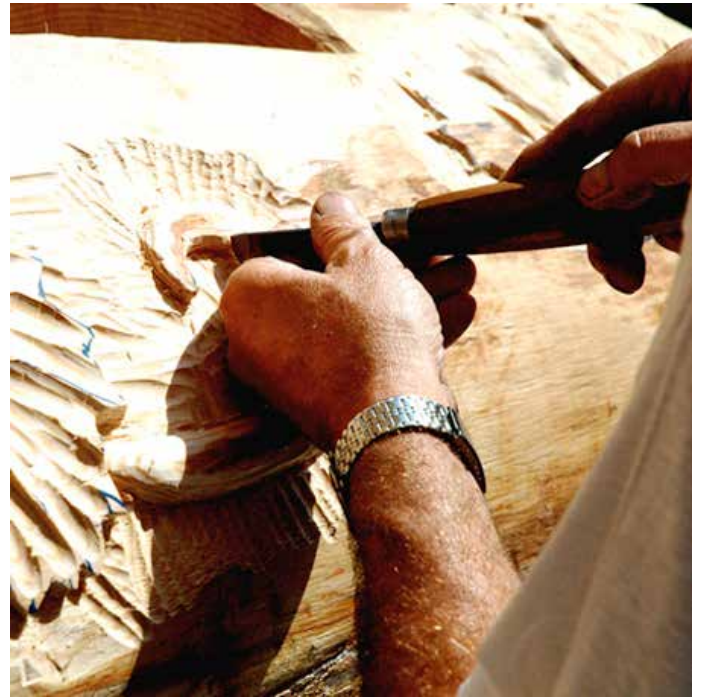
A Rivoli la 23^a edizione di Trucioli d'artista

Si svolgerà a Rivoli da venerdì 25 a domenica 27 maggio la 23^a edizione di Trucioli d'artista, un appuntamento ormai consolidato per artisti, artigiani e pubblico, dedicato alle attività e alla filiera del legno. Ogni anno, scultori provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero trasformano il centro storico in un grande laboratorio all'aperto, in una rassegna votata alla creatività e alla fantasia. Il cuore della manifestazione è il Concorso Internazionale di scultura su legno, che si svolgerà in piazza Martiri della Libertà. Saranno presenti artigiani del legno e scuole piemontesi di Intaglio, con il coinvolgimento delle confederazioni artigiane Cna, CasArtigiani e Confartigianato e dei maestri che hanno conseguito il riconoscimento "Piemonte Eccellenza Artigiana".



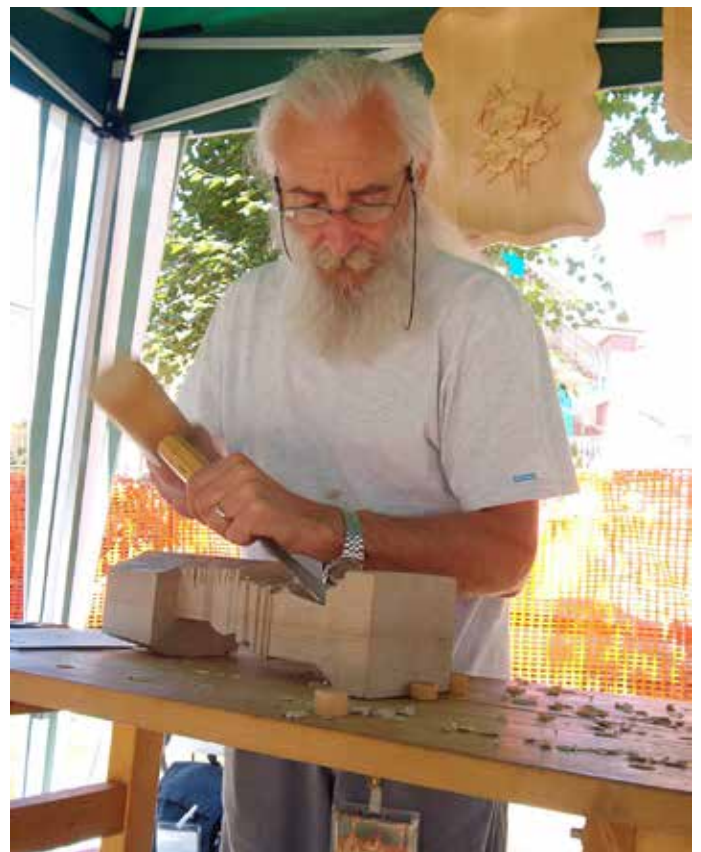
Ma Trucioli d'artista è soprattutto una festa per il pubblico. Durante la manifestazione ci saranno momenti di animazione, laboratori artistici, concorsi a premio e servizi turistici, primo tra tutti Rivolzonzo, il trenino da cui si potrà visitare la città comodamente seduti. Una mostra con le opere degli anni precedenti sarà allestita negli spazi della Casa del Conte Verde. Negli atelier d'arte della città saranno attivati corsi e laboratori a tema aperti a tutti e dedicati all'incisione, all'intarsio e alla pittura su legno.

Veste rinnovata per il concorso fotografico. I particolari dei lavori artistici si potranno ritrarre con il cellulare (sezione Flash) o con la mac-



china fotografica (sezione Slow). Importante il concorso "Vota la scultura!", che coinvolge gli spettatori nella votazione degli scultori e nella premiazione degli stessi.

c.be.



Pianezza commemora il centenario della Grande Guerra

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario della 'Grande Guerra, Un viaggio nella memoria', il comune di Pianezza in collaborazione con la Prefettura di Torino, il Comando militare esercito Piemonte, il supporto del Museo storico nazionale di artiglieria, dell'Associazione volontari di guerra, degli Arditi, di Poste Italiane, dell'Unuci, Ansmi, Dell'associazione "Ripa Nemoris", Memoriale divisione alpina "Cuneense" e delle associazioni del territorio, Alpini, Carabinieri, Pro Loco, Amici del Palio, Pianezza Ambiente, Istituto comprensivo, Istituto Dalmasso e Scuole dell'Arca, organizza, a partire da giovedì 24 maggio, la commemorazione del Centenario della Grande Guerra e l'inaugurazione della mostra "C'era una volta... la guerra".

La Città metropolitana sarà presente con il Gonfalone.

La mostra verrà allestita con oggetti forniti dal Museo storico nazionale di artiglieria.

I visitatori potranno anche ammirare l'ufficio postale militare da campo n. 51, utilizzato nella zona Carnia durante la Prima guerra mondiale e in Tunisia nella Seconda guerra mondiale. L'esposizione resterà aperta nei giorni di sabato e domenica dalle 9 alle 12,30.

Per i gruppi nei giorni feriali prenotazione al n. 011 9670217.

Il programma, dal 24 maggio al 9 giugno, vuole coinvolgere più fasce di popolazione possibile, soprattutto le giovani generazioni, con diverse iniziative che vogliono ricreare una coscienza comune sulla rilevanza di

situazioni storico-sociali come le guerre mondiali che, seppur lontane, rappresentano un punto fondamentale nella storia contemporanea, e hanno contribuito a creare le basi e i valori fondanti dell'attuale società italiana ed europea.

Il progetto del Comune di Pianezza è in collaborazione con lo Stato maggiore esercito Piemonte, la Prefettura di Torino e con il patrocinio della Città metropolitana, della Regione Piemonte e del Consiglio regionale.

Andrea Murru

LE INIZIATIVE:

- 24 maggio, commemorazione e inaugurazione mostra "C'era una volta... la guerra";
- 25 maggio, presentazione libro "Generazioni sconvolte, la Grande Guerra fra immagini, letture e canti";
- 31 maggio, conferenza e testimonianze sulla Grande Guerra;
- 1 giugno, Lectio magistralis rivolto agli studenti delle scuole secondarie e ai cittadini;
- 6 giugno, premiazione degli studenti partecipanti al concorso sulla Grande Guerra delle scuole di I e II grado;
- 7 giugno, proiezione film "Fango e gloria", aperto alla cittadinanza;
- 9 giugno, chiusura iniziative e mostra.

CENTENARIO PRIMA GUERRA MONDIALE 2014/2018

PIANEZZA
GIOVEDÌ 24 MAGGIO

ORE 9,00 ritrovo in Comune Piazza Leumann
ORE 9,30 Piazza Vittorio Veneto
"Un Viaggio nella Memoria ...Onore ai Caduti"
ORE 11,30 Villa Casalegno
Inaugurazione Mostra "C'era una volta ...la guerra"

in collaborazione con

Premio Giovedì Scienza: la ricerca parla al femminile

Consegnati i riconoscimenti ai vincitori della settima edizione del Premio GiovedìScienza, la competizione nazionale che premia, oltre al merito scientifico, la capacità dei ricercatori under 35 di conquistare il pubblico con esposizioni chiare ed efficaci.

Un podio tutto al femminile, un successo, quello delle ricercatrici, ancora più marcato se si guarda alla proporzione delle 61 candidature, 23 donne e 38 uomini, e dei dieci finalisti, 2 donne e 8 uomini, che in entrambi i casi registrano una maggioranza di ricercatori.



La ricercatrice torinese riceve in premio 5mila euro e la possibilità di presentare le sue ricerche al pubblico di GiovedìScienza, con una conferenza dedicata nella prossima edizione.

Al secondo e terzo posto sono andati rispettivamente a Daniele Franchi dell'Istituto di chimica dei composti organometallici del Cnr di Firenze con "Celle solari a coloranti", e a Stefano Stassi del Politecnico di Torino con "Lo sport ti carica... le batterie".

Gli altri riconoscimenti assegnati, tutti del valore di 3mila euro:

- Premio speciale Elena Benaduce a Valeria Cagno del Dipartimento di Scienze cliniche e biomediche dell'Università di Torino (attualmente ricercatrice presso l'Università di Ginevra) con il suo progetto "Se esistesse l'equivalente virale degli antibiotici?"

- Premio Futuro a Valentina Palmieri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, con il progetto "Sviluppo di rivestimenti protesici di ossido di grafene al fine di inibire la contaminazione batterica e migliorare la ricostruzione ossea".

- Premio Industria 4.0 a Chiara Gastaldi del Politecnico di Torino per il suo progetto "Smart design for gas turbine dampers - Occhiali magici per progettisti di turbine".

Andrea Murru



Ottimo risultato per gli atenei torinesi, che si aggiudicano il Premio GiovedìScienza e 2 dei 3 premi speciali assegnati nel corso della cerimonia che si è svolta, giovedì 10 maggio, al Centro Torino Incontra.

Tra i dieci finalisti in gara ha conquistato il gradino più alto del podio Serena Aneli dell'Università di Torino e dell'Italian Institute for Genomic Medicine; la vincitrice del Premio GiovedìScienza ha convinto la giuria, composta da cinque esperti del panorama scientifico-divulgativo e da 120 studenti delle scuole superiori torinesi, con la presentazione del progetto "L'eredità genetica di Homo Neanderthalensis: il ricordo di un amore".



MAGGIORI INFORMAZIONI SU

WWW.GIOVEDISCIENZA.IT/IT/PREMIO-GIOVEDISCIENZA-7-EDIZIONE

WWW.GIOVEDISCIENZA.IT/IT/PREMIO-GIOVEDISCIENZA-7-EDIZIONE

Una giornata dedicata alla robotica a Settimo Torinese

Giovedì 24 maggio, nella sala Levi della Biblioteca Archimede di Settimo Torinese la robotica sarà protagonista con "RobotTIAMO", una giornata per discutere sul valore della robotica educativa nella didattica e nella vita quotidiana. Il convegno è promosso dalla Fondazione esperienze di cultura metropolitana-Biblioteca Archimede di Settimo Torinese e sostenuto dalla Compagnia di San Paolo Orizzonti Zero-Sei e si svolge nell'ambito delle Settimane della scienza. La giornata è gratuita ed è rivolta a dirigenti scolastici, docenti, educatori, genitori e tutti coloro che sono interessati al tema. Dopo gli interventi degli esperti nella mattinata, nel pomeriggio gli iscritti potranno prendere parte ad alcuni workshop utili a conoscere azioni in grado di favorire e potenziare l'apprendimento dei bambini nella fascia 0-6 anni.

A partire dalle 9.30, dopo i saluti istituzionali, si affronteranno temi quali "La robotica nella scuola italiana", "Robotica educativa e linguaggio video: un dialogo tra tecnologie", "Cosa significa saper programmare? Una riflessione sulla formazione degli insegnanti alla didattica attraverso i robot" per concludere con il racconto dell'esperienza del progetto "RobotTIAMO".



Dalle 14 partiranno i workshop robotici per docenti, formatori e appassionati per la fascia 0-6 anni ai quali è possibile partecipare gratuitamente previa prenotazione. Si potrà scegliere tra: "Il Robot Elettricista" a cura del Leis Biblioteca Archimede; "Scribbling Robot" a cura della Scuola dell'infanzia Para; "BlueBot: coding, robotica e opere d'arte" a cura dell'associazione Palaver; "Makey Makey" a cura dello SpazioZeroSei.

Denise Di Gianni

PER IL PROGRAMMA DETTAGLIATO:

WWW.BIBLIOTECARCHIMEDE.IT/FILES/PROGRAMMA_CONVEGNO_24MAGGIO.PDF

WWW.BIBLIOTECARCHIMEDE.IT/FILES/PROGRAMMA_CONVEGNO_24MAGGIO.PDF

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI PUÒ SCRIVERE A EVENTI.ARCHIMEDE@FONDAZIONE-ECM.IT O TELEFONARE ALLO 011.8028.588/378.

PER ISCRIZIONI: WWW.BIBLIOTECARCHIMEDE.IT WWW.BIBLIOTECARCHIMEDE.IT

RobotTIAMO
Il valore della robotica educativa nella didattica e nella vita quotidiana

Promosso dalla Fondazione ECM - Biblioteca Archimede di Settimo Torinese
sostenuto dalla Compagnia di San Paolo Orizzonti ZeroSei

GIOVEDÌ 24 MAGGIO, dalle 9.00 alle 17.00
BIBLIOTECA ARCHIMEDE piazza Campidoglio, 50 SETTIMO TORINESE

Un'intera giornata dedicata alla ROBOTICA EDUCATIVA per dirigenti scolastici, docenti, educatori e genitori
Studi di esperti, workshop e creatività arricchiranno i temi del convegno
- PARTECIPAZIONE GRATUITA -
Iscrizioni: www.bibliotecarchimede.it

**Giovedì 24 maggio 2018
ore 17.00**

Palazzo Cisterna - Sala Consiglieri - Via Maria Vittoria 12 Torino

MARIA JOSÈ DI SAVOIA ULTIMA REGINA D'ITALIA



Pier Franco Quaglieni
relatore dell'incontro del 24 maggio

AMICI DELLA CULTURA: APPUNTAMENTI PER IL 2018

31 maggio h.17

VIVA L'IMPERATORE! VIVA L'ITALIA!
Le radici del Risorgimento: il sentimento italiano
nel ventennio napoleonico.

Presentazione del libro da parte dell'autore Alessandro Mella.

7 giugno h. 17

**L'ERBARIO RITROVATO
DEI CERTOSINI DI COLLEGGNO (1749)**

Intervento di Marisa e Manuel Torello

VISITE ANIMATE A PALAZZO DAL POZZO DELLA CISTERNA

Per il 2018 sono previste visite guidate nei sabati,
23 giugno; 15 settembre; 20 ottobre; 17 novembre
e 15 dicembre.

Inoltre il palazzo è sempre aperto ai visitatori su prenotazione
telefonica al numero 0118612644, dal lunedì al venerdì dalle
9.30 alle 13, oppure al numero 0118617100 il lunedì e il
giovedì dalle 9.30 alle 17, il martedì, il mercoledì e il venerdì
dalle 9.30 alle 13.

Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail a
urp@cittametropolitana.torino.it.

Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni.

Il complesso è anche visitabile sempre su prenotazione, dal
lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di
cittadini.

Info: www.cittametropolitana.torino.it

*Dal 25 marzo
al 14 ottobre 2018*

Brindisi a Corte

*Nelle Residenze Reali
di Torino e del Piemonte*



*U*n viaggio alla scoperta dei fasti delle Residenze Reali attraverso una coinvolgente rappresentazione teatrale e la degustazione di vini e prodotti gastronomici piemontesi.

Info su www.residenzereali.it

E inoltre scopri i prossimi appuntamenti golosi nei Castelli e Dimore Storiche del nostro territorio.
www.turismotorino.org